anno XXII • numero 2 • novembre 2020 • Poste Italiane S.P.A. • Spedizione in abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma1, LO/CO

FATTI CHIARI AIL

Milano
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA

Novembre 2020

GENEROSI per vocazione, SOLIDALI per necessità

AILsostiene
CAR-T e linfoma: i dati sono incoraggianti

AILsostiene
Le cure palliative e i pazienti oncoematologici

AILcomunica
Il sostegno psicologico ai pazienti ematologici e ai caregiver

AILnatale
Natale con AIL: i nostri doni solidali

CAR-T e linfoma: i dati sono incoraggianti

L'immunoterapia sta rapidamente cambiando la storia clinica di pazienti che non avrebbero più avuto opzioni terapeutiche. In alcuni casi è possibile che raggiungano la guarigione con l'utilizzo di terapie innovative come le cellule CAR-T.

A CURA DELLA DOTTORESSA MARTINA PENNISI,
MEDICO EMATOLOGO PRESSO S.C. EMATOLOGIA E TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO, FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO

Due recenti pubblicazioni americane hanno riportato i dati retrospettivi derivati dall'esperienza sull'**utilizzo del prodotto CAR-T diretto contro l'antigene CD19** -*axicabtagene ciloleucel (axi-cel)*- **in pazienti affetti da linfoma aggressivo maturata nel "mondo reale", ovvero successivamente alla chiusura dei protocolli sperimentali**[1,2].

Il dato incoraggiante è che questi due studi hanno confermato livelli di efficacia e di tossicità analoghi a quelli già riportati nel protocollo sperimentale ZUMA-1, ma in una popolazione che in parte presentava caratteristiche di fragilità. I pazienti con età avanzata, comorbidità, malattia al sistema nervoso centrale pregressa o attuale, condizioni generali non ottimali, malattia in rapida evoluzione richiedente una terapia *bridge* nell'attesa della preparazione delle cellule CAR-T, non potevano essere arruolati nel protocollo, rappresentando quindi un gruppo orfano di opzioni terapeutiche.

Questi studi forniscono, invece, dati clinici incoraggianti per l'utilizzo commerciale di *axi-cel* anche in questo sottogruppo di pazienti. Tuttavia, entrambi i *report* hanno evidenziato che i pazienti che arrivano alla reinfusione delle CAR-T con elevato carico di malattia o in condizioni generali scadute traggono minore beneficio dalla terapia con CAR-T, in termini di minore sopravvivenza libera da malattia e maggiore rischio di tossicità gravi. In questo modo è stato delineato un sottogruppo di pazienti che necessita di particolare attenzione nella selezione per l'eventuale avvio a terapia con cellule CAR-T.

Un altro dato positivo è stato recentemente riportato dal follow-up a lungo

Dott.ssa Martina Pennisi dirigente medico ematologo presso la Struttura Complessa di Ematologia dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

termine (mediana 42 mesi) dei soggetti arruolati in uno dei primi protocolli sperimentali con cellule CAR-T in pazienti con malattie linfoproliferative (per lo più linfoma aggressivo, ma anche linfoma indolente e leucemia linfatica cronica)[3]. Tale studio ha mostrato che **circa il 50% dei pazienti che avevano ottenuto la risposta completa dopo terapia con cellule CAR-T l'aveva mantenuta per un tempo superiore a 3 anni**, con alcune remissioni persistenti anche dopo 9 anni, **suggerendo l'ipotesi di una definitiva guarigione**. È stato riportato un tasso di complicanze tardive molto basso, tra cui rare neoplasie secondarie, e persistenza di immunodepressione prolungata (bassi livelli di linfociti B e ipogammaglobulinemia) ma in assenza di un significativo incremento di infezioni gravi.

Ulteriori risultati incoraggianti sono stati riportati quest'anno per l'utilizzo delle cellule CAR-T in istologie finora non trattate con CAR-T in pratica clinica. Lo studio ZUMA-2 ha utilizzato un nuovo prodotto CAR-T anti-CD19, parzialmente simile ad *axi-cel* ma con un costrutto differente, in pazienti con linfoma mantellare recidivato/refrattario4. Gli autori hanno riportato un **tasso di risposte complete del 59%**, dimostrate non soltanto con metodiche radiologiche ma anche confermate con metodiche molecolari molto sensibili in grado di evidenziare anche minimi residui di malattia.

Questi risultati, associati a livelli di tossicità sostanzialmente sovrapponili a quelli riportati con *axi-cel*, hanno portato alla rapida registrazione per l'utilizzo clinico di questo prodotto (*brexucabtagene autoleucel*) negli Stati Uniti.

Infine, dati promettenti sono stati recentemente riportati anche con l'**utilizzo di CAR-T contro l'antigene CD30 in pazienti con linfoma di Hodgkin** recidivato/refrattario, che hanno dimostrato tassi elevati di **risposte complete** e un **profilo di tossicità estremamente favorevole**[5]. Sono ancora da confermare i risultati a lungo termine di questi nuovi prodotti.

Complessivamente, questi dati evidenziano come l'immunoterapia stia rapidamente cambiando la storia clinica di pazienti che non avrebbero più avuto opzioni terapeutiche, e che invece, in alcuni casi, possono giungere anche alla guarigione con l'utilizzo di terapie innovative come le cellule CAR-T.

1 Nastoupil LJ et al. Standard-of-Care Axicabtagene Ciloleucel for Relapsed or Refractory Large B-Cell Lymphoma: Results From the US Lymphoma CAR T Consortium. Journal of Clinical Oncology, 38, 2020. https://doi.org/10. 1200/JCO.19.02104.

2 Jacobson CA et al. Axicabtagene Ciloleucel in the Non-Trial Setting: Outcomes and Correlates of Response, Resistance, and Toxicity. Journal of Clinical Oncology, 38, 2020. https://doi.org/10. 1200/JCO.19.02103.

3 Cappell KM et al. Long-Term Follow-Up of Anti-CD19 Chimeric Antigen Receptor T-Cell Therapy. Journal of Clinical Oncology, 38, 2020. https://doi. org/10.1200/JCO.20. 01467.

4 Wang M et al. KTE-X19 CAR T-Cell Therapy in Relapsed or Refractory Mantle-Cell Lymphoma. New England Journal of Medicine 2020;382:1331-42.

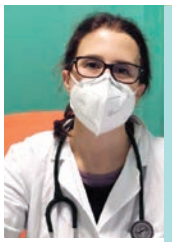
5 Ramos CA et al. Anti-CD30 CAR-T Cell Therapy in Relapsed and Refractory Hodgkin Lymphoma". Journal of Clinical Oncology, 38, 2020. https://doi.org/10.1200/ JCO.20.01342.

Le cure palliative e i pazienti oncoematologici

L'importanza delle cure palliative per i malati inizia con la diagnosi: quanto conta integrarle nel percorso di assistenza. Lo sostiene una ricerca finanziata da AIL Milano.

A CURA DELLA DOTTORESSA ANNA GREGORINI,
MEDICO EMATOLOGO

La scelta di partecipare a questo master, grazie a una borsa di studio finanziata da AIL Milano, è nata dalla necessità, come oncoematologa, di approfondire temi a me cari come la cura del paziente anche nelle fasi più avanzate della malattia, l'assistenza del paziente al domicilio e la collaborazione con i colleghi palliativisti nella gestione dei pazienti oncoematologici.
Le **cure palliative**, infatti, **sono le "cure attive e globali degli individui di ogni età con importanti sofferenze legate alla salute a causa di patologie serie, in particolare di quelli prossimi alla fine della vita e hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita dei pazienti, delle loro famiglie e dei caregiver"**. Vengono incorporate nella gestione dei pazienti con patologia inguaribile sin dalla diagnosi, in concerto con gli altri specialisti, per garantire ai pazienti e alle proprie famiglie una presa in carico "globale".
Durante i due anni di frequenza del Master ho avuto l'occasione di confrontarmi con colleghi di città e realtà lavorative diverse dalla mia e ho potuto così constatare come, quasi ubiquitariamente, i pazienti affetti da malattia oncoematologica difficilmente vengano seguiti da specialisti in cure palliative.
La letteratura scientifica internazionale conferma questa tendenza, anche rispetto ai pazienti affetti da tumore solido in cui le cure palliative vengono di frequente integrate precocemente.
Indagando le ragioni di questa diversità, emerge che **i pazienti oncoematologici sono pazienti con "bisogni peculiari"**: infatti, proprio per le caratteristiche delle loro malattie, che spesso interessano il midollo osseo,



Dott.ssa Anna Gregorini medico ematologo titolare di un Master di II livello in Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative presso l'Università degli Studi di Milano

sono soggetti a infezioni frequenti e hanno necessità di essere trasfusi con unità di globuli rossi e piastrine. Inoltre, per le caratteristiche della malattia e per la disponibilità di farmaci innovativi, hanno spesso traiettorie di malattia fluttuanti, con prognosi difficili da stimare.
Infine, per i lunghi ricoveri ospedalieri a cui talvolta sono costretti e la frequenza delle visite, oltre che per le condizioni di estrema fragilità in cui si trovano in alcuni momenti della propria storia di malattia, fra i pazienti oncoematologici e i medici curanti si stabiliscono strettissimi legami di fiducia, per cui risulta difficile sia per l'ematologo che per il paziente permettere a un altro collega di entrare nella relazione di cura.
A loro volta, i colleghi delle cure palliative trovano più difficoltà a gestire pazienti con bisogni multipli e così complessi.

I giovamenti delle cure palliative ai malati oncoematologici

Ciò nonostante, **i pazienti affetti da malattia oncoematologica trarrebbero notevole giovamento da una integrazione precoce delle cure palliative nel proprio percorso di malattia** grazie, ad esempio, alla possibilità di un'assistenza domiciliare palliativa che avviene simultaneamente alla prosecuzione delle cure ematologiche in ospedale. Basti pensare ai pazienti neotrapiantati di cellule staminali emopoietiche, dimessi dopo una media di 30-40 giorni di ricovero ospedaliero, che necessitano di 2-3 visite a settimana in ospedale; oppure ai pazienti anziani, all'ennesima ricaduta di malattia, che cominciano un nuovo trattamento, magari per via orale con un farmaco sperimentale: se oltre all'ematologo che li visita in ospedale, avessero un intero team che va a casa e li visita, fa loro un

Da Amgen aiuti concreti per il servizio di accompagnamento

La collaborazione tra Amgen e AIL Milano è proseguita, anche in periodo di Covid, con il rinnovo del servizio di accompagnamento alle terapie che l'Associazione mette a disposizione dei pazienti residenti nella città di Milano.
Consapevoli del valore del programma di accompagnamento, da Amgen non hanno fatto mancare i contributi per garantirlo, a favore di una maggiore sicurezza fisica e psicologica dei malati di tumore del sangue e dei loro caregiver.
Grazie ad Amgen per essere ancora al nostro fianco.

AMGEN®

Un contributo al percorso professionale dei giovani medici

La testimonianza diretta di tre giovani dottoresse specialiste in Ematologia che hanno potuto proseguire il loro percorso professionale grazie ad AIL Milano anche in questo anno particolarmente complicato a causa della pandemia.

AIL Milano ha deciso di continuare a sostenere i contratti per personale sanitario qualificato al fine di garantire continuità ed efficienza nella gestione dei pazienti ematologici.

A tal fine sono stati stanziati 120.000 euro che hanno permesso all'Unità Operativa Complessa di Ematologia della Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano di giovarsi dell'apporto professionale di tre giovani medici specialisti in Ematologia. Ecco le loro testimonianze.

• Loredana Pettine

"Sono neo-specialista in Ematologia e con il contributo di AIL Milano ho un contratto annuale libero-professionale. In particolare, mi sto occupando di **mieloma multiplo** e **discrasie plasmacellulari**, svolgendo attività clinica, progetti di ricerca e trial clinici sperimentali. In questo modo ho potuto proseguire il mio percorso formativo e di ricerca, iniziato già durante la scuola di specializzazione. Grazie di vero cuore per l'attenzione rivolta ai giovani specialisti e alle patologie oncoematologiche!".

• Valeria Ferla

"Sono specialista in Ematologia dal 2018. Quest'anno ho avuto l'opportunità di rinnovare il mio contratto annuale libero-professionale. Continuerò a svolgere la mia attività clinica e di ricerca, seguendo trial clinici sperimentali presso questa unità operativa, occupandomi in particolare di **linfomi aggressivi**, potendo così coltivare il mio particolare interesse clinico e scientifico per questo tipo di patologia oncoematologica, iniziato già durante la formazione specialistica. AIL Milano dà un aiuto concreto ai giovani specialisti ematologi e ai pazienti!".

• Giulia Galassi

"Sono neo-specialista in Ematologia presso l'Università Sapienza di Roma da dicembre 2019 e a partire da gennaio 2020 ho iniziato a lavorare con un contratto annuale libero-professionale presso il Dipartimento di Ematologia del Policlinico di Milano. In particolare, opero presso il reparto e l'ambulatorio del centro trapianti di midollo osseo. Grazie al contributo di AIL Milano, mi è stato possibile proseguire l'attività di assistenza e ricerca nell'ambito delle **patologie oncoematologiche che si avvalgono del trapianto di midollo osseo come leucemie acute, mieloma multiplo e linfomi aggressivi**. Questo particolare interesse è nato quando ero ancora studentessa di medicina a Milano e portato avanti nel corso della specializzazione in Ematologia a Roma, arricchendo la mia esperienza e conoscenza in questo settore in continua espansione".

prelievo di controllo e imposta una terapia antibiotica e antidolorifica, non avrebbero una qualità di vita migliorata? **L'equipe delle cure palliative è generalmente composta da un medico, un infermiere, un assistente sociale, uno psicologo e un operatore socio-sanitario.**

Questa varietà di figure professionali cerca di garantire la copertura dei bisogni assistenziali di un paziente, che siano quelli fisici, quelli psicologici, sociali o spirituali. L'integrazione di questo "sistema" con il team specialistico dell'ematologia significherebbe andare davvero incontro ai bisogni multipli e complessi dei pazienti affetti da malattia oncoematologica, e alle loro famiglie.

Nella mia tesi ho raccontato la collaborazione nata nel 2014 fra l'**Ematologia del Policlinico di Milano** e l'**Unità di Cure Palliative dell'ASST Nord Milano**. Questa esperienza è iniziata da un'amicizia nata sui banchi di un master in cure palliative fra una collega ematologa e alcuni palliativisti dell'ex Ospedale Bassini.

Negli anni, un sogno comune è divenuto un percorso di cura, che ha portato ben 79 pazienti affetti da patologia oncoematologica, a essere seguiti in modo integrato dai colleghi delle cure palliative. **Questo studio retrospettivo monocentrico ha mostrato che tale collaborazione è certamente attuabile, portando a un significativo miglioramento della qualità di vita dei pazienti, anche in fase terminale.**

Nel futuro sarebbero auspicabili studi sperimentali prospettici che coinvolgano più centri ospedalieri per valutare modelli di integrazione delle cure palliative nei pazienti affetti da patologia oncoematologica.

Altrettanto importante è la prosecuzione di programmi formativi in cure palliative all'interno delle scuole di specializzazione in ematologia e nei master post specializzazione, così come la formazione degli operatori delle cure palliative nei bisogni peculiari dei pazienti oncoematologici.

Approfitto per ringraziare ancora una volta AIL Milano per l'importante opportunità di partecipare al Master grazie alla borsa di studio, auspicando che questa iniziativa prosegua anche nel futuro.

Il sostegno psicologico ai pazienti ematologici e ai caregiver

Nasce lo sportello psicologico a sostegno dei malati di tumore del sangue e dei loro caregiver per volontà di AIL Milano e in collaborazione con la SSD di Psicologia Clinica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano.

Sarà attivo dal prossimo gennaio il **servizio di sostegno psicologico ai malati di tumore del sangue e ai loro caregiver** nato in seno al progetto AIL Accoglie, un **servizio a titolo gratuito**, indispensabile per creare i presupposti di sostenibilità della malattia e un perfetto corollario di quelli già messi a punto da AIL Milano. Il progetto nasce dalla consapevolezza del **carattere traumatico della malattia**, che impatta negativamente sul senso d'identità del paziente, sui suoi progetti di vita e sulla sua capacità di adattarsi a una 'nuova' quotidianità. Situazione che mette a dura prova il malato e i suoi familiari per la difficile coesistenza di rischio e speranza. Questo stato di insicurezza, ansia e preoccupazione, aggravato dall'avvento della pandemia, richiede un sostegno psicologico efficace per sviluppare le risorse emotive fondamentali per **affrontare efficacemente il percorso terapeutico**.

È importante offrire supporto psicologico al paziente lungo tutte le fasi della terapia, già a partire dalla diagnosi, spesso vissuta come psicologicamente stressante a prescindere dalle condizioni cliniche. Con il **supporto psicologico** è possibile rendere il paziente consapevole delle proprie **potenzialità**, contenere l'ansia, il calo dell'umore e la possibile compromissione delle capacità relazionali legati alla malattia, aiutarlo a comprendere il proprio modo di affrontare la malattia, a dare voce alle emozioni che suscita e a ridefinire la sua identità e ad adattarsi alla nuova situazione. Inoltre, un intervento psicologico mirato può aiutare il malato a gestire l'impatto dei trattamenti clinici sulla propria immagine corporea, sulle proprie abitudini e sulla propria qualità della vita, oltre che ad assumere un ruolo attivo nelle decisioni riguardanti la terapia e ad affrontare più serenamente i lunghi periodi di degenza a cui potrebbe essere costretto.

È importante che i membri della **famiglia** di un malato di tumore del sangue siano in grado di affrontare nel modo più opportuno le pressioni psicologiche, le emozioni negative e i cambiamenti sul piano pratico, relazionale e sociale che comporta la malattia di un proprio congiunto.

In considerazione delle esigenze dei pazienti ematologici e dei loro cargiver, **AIL Milano** ha elaborato in collaborazione con la **SSD di Psicologia Clinica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano** un progetto dedicato che ha il fine di erogare colloqui psicologici clinici in presenza o via web, nel caso di pazienti che per ragioni mediche o logistiche non abbiano la possibilità di accedere all'ambulatorio, e gruppi psicoeducazionali per pazienti e/o caregiver.

Otto per mille CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

AIL Accoglie. Il nostro progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

Un ringraziamento sentito va alla **Chiesa Evangelica Valdese** che ha stanziato una quota dei fondi Otto per Mille ad AIL Milano, in particolare, per la gestione della nuova unità abitativa di **via privata Dina Galli 1**, a Milano.
Ci sono stati riconosciuti 15.876 euro che hanno consentito e consentiranno di procedere alla gestione dell'alloggio, in piena sintonia con lo spirito del **progetto AIL Accoglie**.
Con il nuovo appartamento, situato in zona Carlo Farini, gli alloggi che fanno parte del progetto "AIL Accoglie. Una casa per chi è in cura" sono diventati 14, per un totale di 57 posti letto.
La **donazione** della **Chiesa Valdese** contribuisce, quindi, ad aumentare la capacità di accoglienza di AIL Milano che ha potuto offrire, quest'anno, 20.500 pernottamenti a titolo gratuito nelle Case AIL.
Le **Case AIL** sono abitazioni pensate per i malati di tumore del sangue e i loro caregiver, accuratamente arredate con tutti i comfort, costantemente manutenute e facilmente accessibili rispetto ai luoghi di cura.
È un obiettivo fondamentale per AIL Milano poterle mettere a disposizione di chi ne ha necessità: grazie al sostegno della Chiesa Valdese è stato possibile rendere questo **servizio** ancora **più efficiente**.
Grazie di cuore!

AIL natale 2020

Natale con AIL: i nostri doni solidali

I BIGLIETTI D'AUGURI

Quattro le proposte: 1- Albero techno; 2- Decorazioni di Natale; 3- Scambio di doni; 4- Auguri multilingue

I biglietti sono personalizzabili all'interno con il logo aziendale e un messaggio augurale. In questo caso il costo sarà comunicato al momento dell'ordine. Contributo minimo, per il biglietto con busta, senza personalizzazione: fino a 150: € 1,20 cad.; da 151 a 1.000: € 1,00 cad.; oltre 1.000: € 0,85 cad.

REGALI DI NATALE

1. OLIERA

Oliera 'Sfera', in vetro, a due pareti.
Ø 5 cm, h 27 cm
Donazione a partire da € 15

2. PORTA TEALIGHT

Porta tealight, in vetro.
Ø 14 cm, h 6 cm
Donazione a partire da € 15

3. BROCCA X-MAS

Brocca in vetro con decoro interno nel soggetto pinguino.
Ø 10 cm, h 19 cm
Donazione a partire da € 23

4. VASETTO PER PIANTINE AROMATICHE

Vasetto per piantine aromatiche, in vetro. Ø 10 cm, h 12 cm
Donazione a partire da € 12

5. DECORAZIONI NATALIZIE

Sfere natalizie, in vetro lavorato a mano con decori interni nei soggetti: pupazzo di neve, albero di Natale, pinguino, elfo. Ø 8,5 cm
Donazione a partire da € 13 cad

6. CAPPELLIERA CON PRALINE ASSORTITE E BOERI

Cappelliera con praline assortite e boeri, disposti su doppio strato, da 190 gr. Prodotte dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).
Donazione a partire da € 20

7. SCORZE D'ARANCIA

Scorze d'arancia candite e ricoperte di cioccolato fondente, da 250 gr. Prodotte dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).
Donazione a partire da € 15

8. ALBERO BACIO DI NATALE

Albero di Natale composto da due cialde di friabile pasta frolla a base di nocciola unite da uno strato di crema gianduja, da 100 gr. Prodotto dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).
Donazione a partire da € 10

9. PROSECCO DOCG

Prosecco DOCG extra dry di Guia, Valdobbiadene.
Azienda Agricola La Tordera.
Donazione a partire da € 12

10. CREME TARTUFATE

Confezione con due creme tartufate, bianca e nera, da 85 gr ciascuna. Prodotte della storica Azienda Stefania Calugi Tartufi di Castelfiorentino (FI).
Donazione a partire da € 18

11. PANDORO VERGANI

Pandoro di antica ricetta con ingredienti naturali, 1 kg. Prodotto dall'Azienda Vergani di Milano.
Donazione a partire da € 18

12. PANETTONE VERGANI

Panettone di antica ricetta con ingredienti naturali.
Prodotto dall'Azienda Vergani di Milano.
- Panettone 750 gr
  Donazione a partire da € 15
- Panettone 1 kg
  Donazione a partire da € 18
- Panettone 3 kg
  Donazione a partire da € 50

13. OLIO EVO

Bottiglia di olio del Lago di Garda da 0,750 litri. Prodotto da Frantoio Bonamini di Illasi (VR).
Donazione a partire da € 15

14. RISO SOLIDALE

Confezione di riso Carnaroli, da 2 kg. Prodotto da Molino e Riseria San Biagio di Garlasco (PV).
Donazione a partire da € 10

15. PARMIGIANO REGGIANO

Taglio di Parmigiano Reggiano, stagionato a 24 mesi, da 1 kg, con coltellino manico in legno e sacchetto in cotone 100%. Prodotto da Caseificio del Parco - Località Ramiseto (RE).
Donazione a partire da € 25

Selezionando due o più prodotti tra quelli proposti è possibile realizzare regali natalizi personalizzati che verranno confezionati secondo esigenze specifiche contattando AIL Milano al numero 02 76015897.

Confezione 'Buon Natale'
- Panettone Vergani da 1 kg
- Prosecco DOCG extra dry di Guia, Valdobbiadene

Donazione a partire da 30 euro

AIL natale 2020

A Natale sostieni AIL Milano: ordina da subito i tuoi regali on line visitando il sito www.ailmilano.it

I doni solidali di AIL Milano

Il nostro catalogo è dedicato a tutti i privati e le aziende che scelgono di sostenere AIL. Con una selezione di prodotti solidali potete augurare un felice Natale ad amici, parenti, clienti, fornitori e collaboratori e testimoniare la vostra responsabilità sociale. Ciascun oggetto è confezionato in un'elegante scatola color avana, personalizzata con logo AIL e completa di certificazione AIL.

Ordina anche on line!

Sogni di Cioccolato: c'è più gusto ad essere solidali!

Quest'anno proponiamo ai nostri sostenitori i **Sogni di Cioccolato**, le **stelle di Natale di cioccolato con le nocciole**, che abbiamo realizzato quest'anno in previsione delle difficoltà indotte dal Coronavirus. Il meccanismo è facile: basta **ordinare on line** le stelle di cioccolato nel quantitativo desiderato oppure ordinarne in quantitativi multipli di sei per diventare **Ambasciatori di AIL** e **promuovere** presso amici, parenti e colleghi un'iniziativa che può fare la differenza. Se è vero che **ogni malato ha la sua buona stella**, aiutaci a sognare e a riempire Milano di stelle: oggi più che mai abbiamo bisogno di te. Il prossimo Natale regala e fai regalare i Sogni di Cioccolato: un dono che ti permette di essere **vicino ai tuoi affetti in sicurezza**, aiutando chi, oggi, ha ancora più bisogno di noi.

Ordina anche on line!

#AILMilano
#ricominciamodallestelle

Le Stelle di Natale di AIL Milano

Nell'incertezza del contesto di questi giorni stiamo lavorando perché la manifestazione Stelle di Natale possa avere luogo, come di consueto, nei giorni **5, 6, 7 e 8 dicembre** e vi invitiamo a tenervi in contatto per avere in tempo utile tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione. Vi ricordiamo che le **Stelle di Natale di AIL Milano si possono ordinare on line** o ai recapiti dei nostri uffici: verranno consegnate a domicilio.

Ordina anche on line!

COME ORDINARE

AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma Milano OdV

Corso Matteotti, 1 - 20121 Milano
- Tel. 02 76015897
- Fax 02 76015898
- **on line dal sito www.ailmilano.it**
- info@ailmilano.it

Per sostenere AIL Milano:
Intesa San Paolo - IBAN IT54I0306909606100000119158 – c/c postale n. 14037204

AIL Milano
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA

Corso Matteotti 1 - 20121 Milano - www.ailmilano.it
tel. 02 7601 5897 - fax 02 7601 5898 - info@ailmilano.it

Trimestrale d'informazione dell'AIL Milano e Provincia anno XXII - numero 2 - novembre 2020
Reg. Trib. Milano, n.84 del 03/02/1999.
Proprietario AIL Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma- Milano e Provincia
Direttore responsabile: Monica Trabucchi
Impaginazione e testi: Contexto S.r.l.
Stampa: Grafiche Ortolan (MI)
Tiratura: 14.300 • **Diffusione:** 13.822

Invitiamo chi ricevesse più copie dello stesso numero a comunicarcelo tempestivamente. Il trattamento dei vostri dati è conforme al Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD) UE 2016/679. I suoi dati personali verranno utilizzati unicamente per promuovere le iniziative di AIL Milano ma potrete richiedere in qualunque momento, la modifica o la cancellazione dei vostri dati, scrivendo a info@ailmilano.it

Deducibilità fiscale.
AIL Milano OdV, è un ente non commerciale, iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazione di volontariato tenuto dalla Regione Lombardia ai sensi della L. 266/91. Per le persone fisiche, l'erogazione liberale è detraibile al 35% fino a 30.000 euro (art. 83, c. 1, D. Lgs 117/17) o, in alternativa, è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Per le aziende, l'erogazione liberale è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Alla ricezione del versamento del contributo, AIL Milano provvederà a rilasciare ricevuta dell'erogazione.

Generosi per vocazione, solidali per necessità

La **generosità** accomuna molte persone ed è grazie a questa **vocazione** che anche in quest'anno tristemente segnato dalla pandemia, AIL Milano ha potuto e può far fronte ai propri impegni e realizzare i propri obiettivi.

L'esperienza di questi lunghi mesi ci ha insegnato che la **solidarietà** nei confronti di chi soffre può essere una vera e propria **necessità**.

Per questo diciamo **GRAZIE** a tutti coloro che con le donazioni e con il loro tempo hanno continuato ad aiutarci e ci hanno consentito di proseguire la nostra attività di sostegno e assistenza ai malati di tumore del sangue e di supporto alla ricerca scientifica e ai Dipartimenti di Ematologia.

75.000 euro stanziati per l'emergenza Coronavirus

20.500 pernottamenti offerti a titolo gratuito nelle Case AIL

6.500 pernottamenti pagati da AIL in altre case alloggio

605.000 euro di risparmio consentito alle famiglie per l'alloggio

1.600 accompagnamenti gratuiti alle terapie

260 pazienti accolti e sostenuti

350 colloqui sociali in sede

2.200 colloqui telefonici

Aiuta AIL Milano

Bonifico bancario intestato ad AIL Milano OdV
Banca Intesa San Paolo
IBAN: IT 54 I 03069 09606 100000119158
Conto corrente postale N. 14037204